

In aeroporto arrivano gli emiri Il fondo di Dubai fa incetta di azioni

Gli arabi hanno acquistato il 25% delle quote di Corporacion America

L'AEROPORTO di Firenze è sempre più appetibile per gli investitori esteri. Dicasa Spain, il socio unico di Corporacion America Italia e Matar Holding 2 B.V (una società indirettamente controllata da Investment Corporation of Dubai), hanno sottoscritto un contratto di compravendita di azioni grazie al quale Matar 2 acquisirà da Dicasa azioni pari al 25% di Corporacion America Italia. Le due società hanno sottoscritto un accordo di cooperazione finalizzato a mettere in comune le rispettive competenze per eventuali future acquisizioni nel settore delle infrastrutture aeroportuali in Italia, Europa Orientale (esclusa la Russia) e Medio Oriente. Corporacion America Italia è l'azionista di controllo (con una quota del 62,28%) di Toscana Aeroporti, società che gestisce gli scali di Firenze e Pisa, quotata alla Borsa di Milano.

CORPORATION America Airports è il più grande operatore di concessioni aeroportuali nel settore privato per numero di aeroporti e Investment Corporation di Dubai è il principale ramo d'investimento del governo di Dubai, l'accordo sottoscritto mira sia a sfruttare le capacità di gestione di Corporacion America e la profonda conoscenza del settore aeroportuale, che l'esclusivo accesso del

Fondo di investimenti di Dubai ai finanziamenti e ai mercati dei capitali.

Corporacion America Italia è l'entità controllante di Toscana Aeroporti Spa ed è una società italiana quotata in borsa che gestisce e detiene le concessioni per gli aeroporti di Firenze e Pisa in Italia. Sin dalla sua offerta pubblica nel febbraio 2018, Corporacion America ha acquisito un'ulteriore quota di proprietà dell'11% in Toscana Aeroporti, aumentando la propria partecipazione dal 51% a circa il 62%. Con la chiusura di questa transazione, Corporation deterrà una partecipazione del 75% della consociata italiana.

«**QUESTA** partnership – ha commentato Martin Eurnekian, Ceo di Corporación América Airports – fornisce una solida base per identificare e sviluppare congiuntamente nuove opportunità nel settore aeroportuale in futuro, mantenendo al contempo la nostra attenzione per la realizzazione della nostra strategia di crescita in altri mercati chiave, principalmente in Argentina e Brasile». Soddisfatto dell'operazione anche Sua Eccellenza Mohammed Al Shaibani, CEO di Investment Corporation di Dubai: «Con l'acquisto di queste azioni avremo ac-

cesso a Toscana Aeroporti un gruppo aeroportuale affermato e ben funzionante in un'economia matura con potenziale di svilup-

po». Visione economica di ampio respiro sul fronte dei mercati internazionali mentre il governo gialloverde vorrebbe innestare la retromarcia sugli scali toscani. Rilancia l'allarme l'ex viceministro ai trasporti Riccardo Nencini: «Firenze e Pisa insieme possono stare nel piano aeroportuale strategico nazionale. Se il governo gialloverde li separa, come mi è parso di capire, farà danni sia a Pisa, che ha vincoli militari e non può estendere il traffico aereo, e soprattutto a Firenze con il rischio che si perdano lavoro e affari».





Le società

La Spa

Corporation America Airports è il maggiore operatore di concessioni aeroportuali nel settore privato per numero di scali. E' azionista di controllo di Toscana Aeroporti.



Dubai Investment

Investment Corporation è il principale ramo di investimenti del governo di Dubai, uno degli Emirati Arabi Uniti, che possiede il grande modernissimo aeroporto e la Emirates.



Focus

Un orizzonte molto ampio

La collaborazione con la società di Dubai prevede interventi in infrastrutture aeroportuali in Italia, Europa dell'est e anche in Medio Oriente.



Lo scalo aeroportuale fiorentino di Peretola. A destra Marco Carrai, presidente di Toscana Aeroporti



Peso:67%